



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DI AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE
AL 31 DICEMBRE 2018**

Signori componenti del Comitato di Gestione,
abbiamo ricevuto, nei termini previsti dallo Statuto, il progetto di bilancio di Agenzia delle entrate-Riscossione al 31 dicembre 2018, che il Presidente sottopone alla vostra delibera.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Inoltre, sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2018 registra un utile d'esercizio pari ad euro 1.244.809.

Tale utile è completamente destinato al riversamento allo specifico Capitolo del bilancio dello Stato come previsto dall'art. 1, comma 6 bis, del DL n. 193/2016 in relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica.

Il collegio nel corso dell'esercizio ha esercitato le funzioni e svolto le attività di cui all'art. 2403 del codice civile nonché quelle di cui all'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123.

Inquadramento e principale normativa di riferimento applicati al bilancio di Agenzia delle entrate-Riscossione

L'art. 1, comma 5 bis, del DL n.193/2016 ha previsto espressamente i criteri di redazione

da applicare al nuovo Ente Agenzia delle entrate-Riscossione.

In particolare, a far data dalla sua istituzione, l'Ente applica i principi contabili e gli schemi di bilancio previsti dal DLgs n. 139/2015. Inoltre, l'applicazione dei principi contabili all'Ente consegue dalle specifiche previsioni della normativa di comparto e segnatamente dal DLgs n. 159/2015, riferito al sistema di remunerazione del servizio nazionale della riscossione. Tale sistema prevede che venga riconosciuto all'Agente della riscossione il ristoro degli oneri di riscossione e di esecuzione commisurati al costo di funzionamento del servizio.

A garanzia del mantenimento di tale equilibrio gestionale, l'art. 9, comma 5, del citato decreto ha previsto anche l'erogazione da parte di Agenzia delle Entrate, per il triennio 2016-2018, di un contributo in conto esercizio, che non può concorrere a generare utili, né essere corrisposto in presenza di utili, individuando sostanzialmente nel tendenziale pareggio di bilancio l'obiettivo di equilibrio gestionale previsto dalla legge.

L'art. 1, commi 326, 327 e 328, della Legge di Bilancio 2019 ha previsto per il triennio 2019-2021 l'erogazione (per la quota del contributo suindicato non fruito nel triennio 2016-2018) di analogo contributo da parte dell'Agenzia delle entrate in base all'andamento dei proventi risultanti dal relativo bilancio annuale; l'importo massimo di tale contributo è fissato in 70 milioni di euro per l'anno 2019, 20 milioni di euro per l'anno 2020 e 10 milioni di euro per l'anno 2021. Qualora il contributo erogato per ciascuno degli anni del triennio 2019-2021 risulti inferiore all'importo massimo erogabile per lo stesso anno, la differenza andrà ad incrementare l'importo massimo erogabile per l'anno successivo.

Medesimo obiettivo persegue la prevista emanazione dei decreti ministeriali per l'aggiornamento delle tabelle di rimborso forfettario delle spese di cui al combinato disposto dall'articolo 17 del DLgs 112/1999 e del Decreto Ministeriale 21 novembre 2000, in cui ricomprendere anche il rimborso dei costi posti a carico dell'Agente della riscossione attualmente non remunerati.

Infine, a completamento del quadro normativo e contabile di riferimento, il Ministero dell'Economia e delle finanze, su sollecitazione dell'Ente e con efficacia vincolante, ha emanato il proprio parere di legittimità del trattamento contabile e della competenza economica della distribuzione nel tempo degli aggi. Infatti, la distribuzione nel tempo degli aggi è stata modificata dalla normativa straordinaria in merito alla definizione agevolata dei carichi, prevista dal DL n. 193/2016 e dal DL 148/2017 "c.d. rottamazione delle cartelle", alterando l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente, cui l'intero sistema normativo degli aggi è finalizzato.

Il citato parere pertanto prendendo atto che "le entrate dell'Ente previste dalla

normativa vigente" e, più in generale, "il sistema di remunerazione del servizio nazionale della riscossione" sono finalizzate ad assicurare "l'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 1, comma 5, del DL 193/2016" e non semplicemente la remunerazione delle attività svolte, ha approvato il comportamento contabile dell'Ente in materia di ripristino – mediante risconto - della competenza economica degli aggi secondo la distribuzione temporale vigente prima della suddetta normativa straordinaria.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato, quindi, redatto secondo i principi contabili nazionali aggiornati a seguito del recepimento della Direttiva 34/2013/UE, la cui applicazione deve tenere conto della suddetta normativa di comparto.

Pertanto nel bilancio gli aggi riferiti alla Definizione Agevolata sono stati rappresentati come "ricavi anticipati". Infatti, come meglio descritto nel paragrafo "Rappresentazione contabile degli aggi su riscossioni da Definizione Agevolata" della Relazione sulla Gestione, per tener conto dell'impatto straordinario generato sull'andamento delle riscossioni dalla Definizione Agevolata, è stata effettuata una rettifica dei ricavi che ha permesso il riallineamento e la corretta correlazione dei costi e dei ricavi di riscossione ripristinando l'originario equilibrio economico e finanziario del sistema degli aggi e quindi dell'Ente.

Ciò coerentemente con il comportamento contabile già tenuto per il bilancio chiuso al 31.12.2017 approvato dal Ministero vigilante.

Atteso quanto sopra, nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

In sintesi, il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423- bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (going concern);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, come definito dalle norme di comparto, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati

separatamente;

- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Infine, come confermato nella lettera di attestazione ricevuta dall'Ente per la revisione del bilancio, Agenzia delle entrate-Riscossione non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Osservazioni in merito al bilancio d'esercizio e alla relazione sulla gestione

L'Ente Agenzia delle entrate-Riscossione viene istituito il primo luglio 2017 secondo le previsioni normative del DL 193/2016. Per questo motivo gli schemi di bilancio e le tabelle di Nota Integrativa sono rappresentati come segue:

- i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018 sono confrontati con i saldi al 31 dicembre 2017;
- per quanto riguarda, invece, gli schemi di conto economico, i saldi a raffronto sono quelli relativi al secondo semestre 2017, tenuto conto che l'Ente è stato istituito solo il primo luglio 2017. Per praticità di raffronto l'Ente ha opportunamente inserito in nota integrativa anche una tabella di raffronto ricostruendo con modalità semplificata (mera somma algebrica del primo e secondo semestre dell'anno) gli importi aggregati dell'intero anno 2017.

Tutto ciò premesso, nei prospetti che seguono si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2018.

Stato Patrimoniale

ATTIVO (valori espressi in euro)	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	-	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:	78.945.387	75.482.904
I Immobilizzazioni immateriali	19.004.262	12.038.266
II Immobilizzazioni materiali	52.784.631	55.215.137
III Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, con ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	7.156.494	8.229.501
C) ATTIVO CIRCOLANTE:	2.691.544.019	2.929.315.101
I Rimanenze	-	-
II Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	2.661.484.595	2.780.951.061
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	-	-
IV - Disponibilità liquide:	30.059.423	148.364.040
D) RATEI E RISCONTI	8.175.149	6.003.097
TOTALE ATTIVO	2.778.664.555	3.010.801.103

PASSIVO (valori espressi in euro)	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto:	358.563.523	381.384.680
B) Fondi per rischi e oneri:	400.592.270	371.480.221
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.204.329	13.925.833
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	1.861.296.321	2.123.381.336
E) Ratei e risconti	144.008.113	120.629.033
TOTALE PASSIVO	2.778.664.555	3.010.801.103

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (importi in euro)	01/01/2018 31/12/2018	01/07/17 31/12/17
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	911.231.010	700.874.497
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	890.394.135	499.085.144
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	20.836.874	201.789.354
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	17.294.336	199.375.772
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(16.049.527)	(173.723.330)
21) Utile (perdite) dell'esercizio	1.244.809	25.652.442

Nel seguito l'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** e del **Conto Economico** che evidenziano quanto segue:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (valori in euro/mgl)	31/12/2018	31/12/2017
1) Costi d'impianto e di ampliamento	1	2
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.828	11.011
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8	8
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.080	1.015
7) Altre	87	2
TOTALE	19.004	12.038

I diritti di brevetto e le immobilizzazioni in corso sono principalmente riferibili al sistema gestionale della riscossione con particolare riferimento agli investimenti relativi a sviluppi software e alla manutenzione evolutiva finalizzati alla digitalizzazione, razionalizzazione e semplificazione dei servizi erogati a cittadini e imprese, ed a rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, in ottica di miglioramento continuo e di costante adeguamento all'evoluzione della normativa del settore.

Il Collegio ha espresso il proprio consenso per la capitalizzazione in bilancio dei costi pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (valori in euro/mgl)	31/12/2018	31/12/2017
1) Terreni e Fabbricati	47.759	49.405
2) Impianti e macchinari	327	203
4) Altri beni	4.699	5.607
TOTALE	52.785	55.215

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente dagli immobili strumentali di proprietà dell'Ente e dalle dotazioni di mobili, arredi e attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici nonché dagli investimenti in infrastrutture tecnologiche ICT indirizzate a perseguire obiettivi di standardizzazione

delle infrastrutture e dei processi ICT e, al contempo, garantire la riduzione dei costi operativi.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da:

B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (valori in euro/mgl)	31/12/2018	31/12/2017
1. Partecipazioni	165	304
2. Crediti	2.501	2.602
3. Altri titoli	4.490	5.324
TOTALE	7.156	8.230

Con riferimento alla voce Partecipazioni, questa si riferisce alle quote di partecipazione di minoranza, di natura residuale, già detenute da Equitalia SpA ed Equitalia Servizi di Riscossione SpA alla data del 30 giugno 2017.

Si segnala che nel corso del 2018 è stata rilevata una svalutazione di tali partecipazioni al fine di allineare il valore di iscrizione in bilancio a quello delle quote di partecipazione di Patrimonio Netto possedute.

La voce dei Crediti si riferisce ai depositi cauzionali alla data di chiusura del bilancio.

La voce Altri titoli, invece, si riferisce principalmente a obbligazioni non quotate di Intesa San Paolo già presenti nei portafogli degli ex concessionari.

ATTIVO CIRCOLANTE

I Crediti dell'arrivo circolante sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

C) ATTIVO CIRCOLANTE (valori in euro/mgl)	31/12/2018	31/12/2017
I Rimanenze	-	-
II Crediti	2.661.485	2.780.951
III Attività finanziarie no immobilizzazioni	-	-
IV Disponibilità liquide	30.059	148.364
TOTALE	2.691.544	2.929.315

Crediti

C. II CREDITI (valori in euro/mgl)	31/12/2018	31/12/2017
1) Verso clienti	2.254.464	2.331.093
5-bis) Crediti tributari	37.853	26.413
5-ter) Imposte anticipate	-	10.014
5-quater) Verso altri	369.168	413.431
TOTALE	2.661.485	2.780.951

Con riferimento alla voce Verso clienti, questa si riferisce principalmente ai crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate, ai crediti verso clienti commerciali, ai crediti tributari e a crediti diversi.

Tale posta contabile costituisce la voce più rilevante dell'intero attivo dell'Ente. Ad esso le strutture contabili dell'Ente hanno riservato un intenso lavoro di valutazione con appostazioni analitiche e specifiche a Fondo svalutazione crediti, che sono state oggetto di verifica da parte del Collegio.

Con riferimento alla voce "Crediti vs. altri" e, in particolare, al tema degli indennizzi per "crediti verso ex soci" derivanti dalle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione delle ex concessionarie, l'Ente in nota integrativa opportunamente segnala l'accelerazione, determinata anche su impulso del Collegio, dei lavori al fine di giungere ad una definizione degli stessi nel tempo tecnico più rapido possibile.

I "crediti vs altri" sono stati valutati con le opportune modalità tecnico-giuridiche anche con specifici appostamenti analitici a "fondo rischi e oneri".

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

C. IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE (valori in euro/mgl)	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari	16.702	137.048
Depositi postali	9.372	8.609
Denaro e valori in cassa	3.985	2.707
TOTALE	30.059	148.364

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di conto corrente

postale e bancario di fine esercizio.

Il notevole decremento di tale voce è conseguente alla mutata strategia di approvvigionamento finanziario con adozione tra l'altro di un diverso mix di forme tecniche di provvista (scoperti autorizzati di conto corrente e denaro caldo).

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

D) RATEI E RISCONTI (valori in euro/mgl)	31/12/2018	31/12/2017
1) Ratei attivi	49	48
2) Risconti attivi	8.126	5.955
TOTALE	8.175	6.003

I risconti attivi riguardano principalmente canoni di locazione e premi di assicurazione, registrati per il rispetto delle effettive competenze degli oneri di riferimento, relative agli esercizi successivi al 2018.

Patrimonio netto

Il patrimonio, secondo le indicazioni dell'art. 3 dello Statuto, è rappresentato dal Fondo di Dotazione costituito dal patrimonio netto consolidato del Gruppo Equitalia al 30 giugno 2017, oltre alle riserve e al risultato di esercizio.

A) PATRIMONIO NETTO (valori in euro/mgl)	31/12/2018	31/12/2017
I Capitale - Fondo di dotazione	354.570	355.733
VI Altre riserve, distintamente indicate	2.749	-
IX Utili (Perdite) dell'esercizio	1.245	25.652
TOTALE	358.564	381.385
<i>Importo versamento da effettuare a seguito dell'approvazione del bilancio dell'Ente ex art. 1, comma 6-bis, del Decreto Legge n. 193 del 2016 - Misure contenimento spesa pubblica</i>		
<i>Importo residuo dell'utile da destinare a riserva patrimoniale</i>	0	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO POST RIVERSAMENTO EX ART. 1 c. 6 bis DL 193/16	357.319	357.318

Il Fondo di Dotazione, secondo le indicazioni dell'art. 3 dello Statuto, è costituito dal

patrimonio netto consolidato del Gruppo Equitalia confluito nel patrimonio dell'Ente all'atto della sua costituzione.

Il flusso di movimentazione del Patrimonio netto è riportato nel seguito:

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2018	Capitale	Altre riserve	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2018	355.733	-	25.652	381.385
Incremento	-	25.652	(25.652)	(0)
Incremento da destinazione risultato d'esercizio		25.652	(25.652)	(0)
Altri incrementi				-
Decremento	(1.163)	(22.903)	-	(24.066)
Versamento art.1c.6 bis DL 193/2016- contenimento spesa pubblica	(1.163)	(22.903)		(24.066)
Altri decrementi				-
Utile (Perdita) d'esercizio			1.245	1.245
Saldo finale al 31/12/2018	354.570	2.749	1.245	358.564

Nel flusso viene rappresentato il decremento di 1.162.330 euro del Fondo di Dotazione per effetto del versamento effettuato il 7 febbraio 2018 a riscontro degli utili registrati nel bilancio consolidato al 30 giugno 2017 delle ex società del Gruppo Equitalia in applicazione della normativa sul contenimento della spesa pubblica.

Inoltre, viene rappresentato anche il versamento, di 22.903.637 euro, effettuato il 10 luglio 2018, ad esito dell'approvazione da parte del MEF del bilancio di Agenzia delle entrate – Riscossione al 31 dicembre 2017.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

B) FONDI PER RISCHI E ONERI (valori in euro/mgl)	31/12/2018	31/12/2017
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	452	465
2) Per imposte, anche differite	754	788
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	399.386	370.227
TOTALE	400.592	371.480

Con riferimento agli Altri fondi per rischi ed oneri, la voce si riferisce principalmente ai fondi per contenzioso esattoriale che accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte dei rischi di soccombenza relativi alle cause in corso inerenti all'attività di riscossione, nonché agli accantonamenti specifici relativi alla voce "altri crediti" (vedi sopra) e altri.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	31/12/2018	31/12/2017
Valori in €/mgl	14.204	13.926

La voce accoglie gli accantonamenti e gli utilizzi per il trattamento di fine rapporto del personale non iscritto al fondo speciale per i dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte indirette di cui alla L. 337/58, gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

Debiti

Sono costituiti da:

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	31/12/2018	31/12/2017
(valori in euro/mgl)		
4) Debiti verso banche	810.246	1.101.605
5) Debiti verso altri finanziatori	15.505	16.568
7) Debiti verso fornitori	117.989	96.946
12) Debiti tributari	760	6.411
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.058	2.653
14) Altri debiti	912.738	899.198
TOTALE	1.861.296	2.123.381

I Debiti verso banche trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di conto corrente bancario di fine esercizio.

La voce è costituita principalmente da:

- debiti verso banche su c/c di finanziamento che si riferiscono alle operazioni di finanziamento nella forma tecnica a breve termine di "denaro caldo" in essere al 31 dicembre 2018 e con scadenza a fine marzo 2019; l'esposizione finanziaria media su base annua risulta inferiore al limite fissato per il ricorso all'anticipazione di cassa, pari di norma ai 12/12 dei ricavi dell'esercizio,

rappresentati nello schema di conto economico riclassificato pro forma esposto nella Relazione sulla Gestione.

I debiti verso le banche hanno subito una contrazione rispetto al precedente esercizio dovuta principalmente agli incassi da Definizione Agevolata.

- debiti per linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo che si riferiscono, invece, ai finanziamenti erogati dalle banche ex socie alle condizioni e al tasso debitore previsti dal DL 203/05, a copertura dei corrispondenti crediti iscritti nell'Attivo Circolante – Voce Crediti verso Clienti.

I debiti verso altri finanziatori accolgono il debito residuo per finanziamenti per l'acquisto di immobili ad uso ufficio contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA.

La voce Altri debiti, si riferisce principalmente a somme da lavorare per circa euro 280 mln. o da riversare per circa euro 300 mln. agli Enti impositori per incassi pervenuti in prossimità della fine del mese di dicembre 2018, riversati nel mese di gennaio 2019, nonché ai debiti infruttiferi verso Agenzia e Inps per complessivi circa euro 144 mln.

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

E) RATEI E RISCONTI (valori in euro/mgl)	31/12/2018	31/12/2017
Ratei passivi	727	5.769
Risconti passivi	143.281	114.860
TOTALE	144.008	120.629

La voce si riferisce principalmente ai risconti passivi rilevati a fronte degli aggi "anticipati" incassati per effetto di una specifica fattispecie della Definizione Agevolata, per il cui approfondimento si rinvia a quanto esposto nel precedente paragrafo in merito all'inquadramento normativo dell'Ente.

Nell'esercizio viene registrato un incremento per effetto della rilevazione dei risconti riferiti agli incassi da definizione Agevolata 2018, al netto della ricaduta dei risconti di competenza del 2018, ma rettificati su incassi 2017.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2018 è di euro 911.231 ed è così composto:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE (valori di euro/mgl)	01/01/2018 - 31/12/2018	01/07/2017 - 31/12/2017
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	843.400	670.400
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	67.831	30.474
TOTALE	911.231	700.874

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferisce principalmente agli aggi da riscossione ruoli, che rappresentano la remunerazione dell'Ente, prevista dalla normativa di comparto per il ristoro degli oneri di funzionamento del sistema della riscossione, e sono commisurate al totale delle somme effettivamente riscosse.

La misura di tale aggio, a partire dai ruoli emessi dal primo gennaio 2016, è pari al 6% del volume riscosso.

Nell'esercizio di riferimento, tali aggi hanno recepito:

- la rilevazione degli aggi di competenza dell'esercizio, per 34,3 milioni di euro, riscontati nel 2017 per tener conto dell'impatto straordinario generato sull'andamento delle riscossioni dalla Definizione Agevolata. Tale intervento normativo ha modificato i piani di rateizzazione già concessi ai contribuenti che hanno aderito alla rottamazione dei ruoli e quindi la serie storica degli incassi e dei relativi "aggi" e ha introdotto un "ricavo anticipato" rispetto alla sua maturazione originaria. La rilevazione dei risconti ha permesso di ripristinare le competenze originarie. La modalità di contabilizzazione è stata effettuata tenuto conto delle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- la rilevazione della rettifica di aggi per 62,8 milioni di euro sugli incassi 2018 calcolata sulla base degli stessi principi di riallineamento dei ricavi secondo le competenze originarie definite dai piani di rateazione.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 890.394 come rappresentati nella tabella che segue:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE (valori in euro/mgl)		01/01/2018 - 31/12/2018	01/07/2017 - 31/12/2017
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.394	781
7. Per servizi		156.566	84.759
8. Per godimento di beni di terzi		54.521	27.570
9. Per il personale		494.353	251.001
10. Ammortamenti e svalutazioni		57.851	20.119
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-	-
12. Accantonamenti per rischi		44.436	65.479
13. Altri accantonamenti		-	-
14. Oneri diversi di gestione		81.273	49.376
TOTALE		890.394	499.085

I costi della produzione sono composti prevalentemente da:

Costi per il personale che include le competenze maturate nell'esercizio, costituite principalmente dalle retribuzioni, dalle partite variabili della retribuzione e dagli oneri sociali maturati sulle stesse competenze.

Costi per servizi riferiti principalmente ai costi sostenuti per l'attività esattoriale per postalizzazione e notifica ed a spese di rappresentanza legale riferite ai costi sostenuti per la difesa in giudizio nell'ambito del contenzioso esattoriale.

Altri Costi riconducibili essenzialmente agli oneri relativi al godimento beni di terzi, agli ammortamenti dell'esercizio determinati sulla base della vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva nonché agli oneri di soccombenza nei giudizi di contenzioso esattoriale sostenuti nell'esercizio.

Con riferimento agli accantonamenti per rischi, la voce è costituita da accantonamenti di carattere prudenziale effettuati per fronteggiare eventuali rischi derivanti dal contenzioso in essere e altri rischi e oneri correlati all'attività caratteristica.

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI (valori in euro/mgl)		01/01/2018 - 31/12/2018	01/07/2017 - 31/12/2017
15. Proventi da partecipazioni		-	-
16. Altri proventi finanziari		1.321	1.689
17. Interessi e altri oneri finanziari		(4.725)	(4.103)
17-BIS. Utili e perdite su cambi		0	-
TOTALE		(3.404)	(2.414)

I proventi finanziari sono composti prevalentemente da Interessi attivi bancari e dai

Proventi finanziari da attualizzazione crediti.

Gli Interessi e altri oneri finanziari si riferiscono agli oneri finanziari registrati sulle operazioni di finanziamento nella forma di "denaro caldo" in essere al 31 dicembre 2018 e sui finanziamenti in essere con Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Rappresentazione contabile degli "aggi" su riscossioni da Definizione Agevolata

Il bilancio esaminato ha registrato la rilevazione degli effetti economici e finanziari "straordinari" determinati dalla Definizione Agevolata dei ruoli affidati agli agenti della riscossione ("c.d. rottamazione delle cartelle").

Nel bilancio 2017 i ricavi da Definizione Agevolata - pari a 513,7 milioni di euro - sono stati scontati e rinviati agli esercizi successivi per un importo pari a 114,9 milioni di euro, che rappresenta la quota di aggi riferita a piani di rateazione attivi, riconducendoli alle competenze effettive dei piani di rateazione originari, al fine di garantire il flusso dei proventi gestionalmente già acquisiti e pianificati prima degli incassi anticipati realizzati per effetto della Definizione Agevolata.

Nell'esercizio 2018, quindi, il bilancio recepisce gli effetti della registrazione di maggiori ricavi di competenza pari a 34,3 milioni di euro per aggi da definizione agevolata rettificati nel 2017 e ripresi nel periodo di riferimento.

Inoltre, in applicazione dei medesimi criteri del 2017, recepisce la rettifica per 62,8 milioni di euro per il rinvio della competenza degli aggi su Definizione Agevolata incassati nel 2018, riferibili alla fattispecie in parola.

Ciò consente, unitamente alla corretta rappresentazione della gestione in bilancio, il mantenimento dell'equilibrio economico, richiamato dalla normativa di comparto, sia per gli esercizi 2017 e 2018 che, in previsione, anche per gli esercizi successivi.

Le modalità di contabilizzazione sono state definite tenendo conto delle disposizioni del Ministero delle Economie e delle Finanze.

Il riferimento all'istituto delle rateizzazioni per il calcolo dell'effettiva competenza degli aggi incassati, è riferibile al fatto che negli anni tale istituto ha rappresentato il bilanciamento tra oneri e ricavi di riscossione quale "correlazione rotativa" tra costi e ricavi.

Tale correlazione economica, dal secondo semestre 2017, si è radicalmente

modificata per effetto dell'anticipazione di tali ricavi a causa dei provvedimenti relativi alla Definizione Agevolata dei ruoli e alla conseguente rimodulazione, secondo le nuove scadenze di rata previste per la Definizione Agevolata (durata media fino a circa 1,5 anni), dei piani di rateizzazione già concessi (durata media di circa 5 anni), che ha determinato un'anticipazione degli incassi di tali posizioni e quindi dei relativi "aggi".

La norma non ha previsto il mantenimento della competenza economica degli aggi che sono stati anticipati finanziariamente dai contribuenti.

Per tale ragione è stato richiesto parere al Mef il quale ha approvato, con efficacia vincolante per l'Ente, il comportamento contabile che ripristina la competenza nell'originaria distribuzione temporale degli aggi.

Attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio

Il Collegio, nel corso dell'esercizio che va dal primo gennaio al 31 dicembre 2018, ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del *management* dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alle riunioni del Comitato di gestione ed esaminando le relative deliberazioni.

Al riguardo, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, in adempimento ai propri compiti ha, tra l'altro:

- acquisito dal Presidente e dai dirigenti preposti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- verificato l'adempimento degli obblighi previsti a carico dell'Ente dalle norme di legge, statutarie e regolamentari nonché dalla Convenzione stipulata con il Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- verificato l'adempimento degli obblighi previsti dalle norme di contenimento della spesa secondo le previsioni del DL 193/2016;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo- contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati.

Il Collegio attesta, inoltre, nel corso del 2018 sono state regolarmente eseguite, con il supporto della società di revisione incaricata KPMG, le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Inoltre:

- il **conto consuntivo in termini di cassa**, che fa parte integrante del bilancio dell'Ente è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- il **rapporto sui risultati**, che fa parte integrante del bilancio dell'Ente, evidenzia, in apposito prospetto, la finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del DLgs 31 maggio 2011, n. 91;
- la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30

aprile 2019, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 7, comma 4 bis, del D.L. 35/2013 è in corso di predisposizione a valle dell'attività di ricognizione dei debiti alla data e per le modifiche alle regole di calcolo comunicate dal MEF in data 01 aprile 2019. L'adempimento è comunque previsto per il 30 aprile 2019;

- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa secondo il prospetto che segue e nel corso del 2018 ha provveduto ad effettuare i seguenti versamenti al Bilancio dello Stato:
 - euro 1.162. 330 in data 8 febbraio 2018 con rifeirmento al risultato al 30 giugno 2017 delle ex società del Gruppo Equitalia;
 - euro 22.903.637 in data 10 luglio 2018, ad esito dell'approvazione da parte del MEF del bilancio di Agenzia delle entrate – Riscossione al 31 dicembre 2017;

(valori in euro)

Voci di spesa	Disposizioni normative	Versamento anno 2018 - da effettuarsi secondo le previsioni dell'art. 1 comma 6 bis del DL 193/2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	D.L. 112/2008 conv. L. n° 133/2008 art. 61, comma 5 (versamento 50%) - limite di spesa dal 2009: 50% del consuntivo 2007	714.614
	D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 8 - limite di spesa dal 2011: 20% del consuntivo 2009 (versamento 80%)	447.662
Sponsorizzazioni	D.L. 112/2008 conv. L. n° 133/2008 art. 61, comma 6 - limite dal 2009: 30% del 2007 (versamento 70%)	4.200
	D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 9 - limite di spesa dal 2011: 0	0
Incarichi di consulenza	D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 7 - limite di spesa dal 2011: 20% del 2009 (versamento 80%)	1.038.164
	D.L. 101/2013 conv. L. n° 125/2013 art. 1, comma 5 - limite di spesa dal 2015: 75% del limite 2014 (versamento non previsto)	
Consumi intermedi	D.L. 95/2012 conv. L. n° 135/2012 art. 8, comma 3 - limite di spesa 2012: 95% del 2010 (versamento 5%)	6.171.250
	- limite di spesa 2013: 90% del 2010 (versamento ulteriore 5%)	6.171.250
	D.L. 66/2014 conv. L. n° 89/2014 art. 50, comma 3 - limite di spesa dal 2014: 85% del 2010 (versamento ulteriore 5%)	6.171.250
Missioni	D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 12 - limite % di spesa dal 2011: 50% del consuntivo 2009 (versamento 50%)	2.748.657
Formazione	D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 13 - limite % di spesa dal 2011: 50% del consuntivo 2009 (versamento 50%)	417.600
Auto aziendali	D.L. 78/2010 conv. L. n° 122/2010 art. 6, comma 14 - limite di spesa dal 2011: 80% del consuntivo 2009 (versamento 20%)	181.320
	D.L. 66/2014 conv. L. n° 89/2014 art. 15, comma 1 - limite di spesa dal 2014: 30% del 2011 (versamento non previsto)	
Totale versamento da effettuarsi sul Capo X, Capitolo 3412 ex art. 1, comma 6-bis, del DL 193/2016 Misure contenimento spesa pubblica anno 2018		24.065.967

- ad approvazione del presente bilancio, con riferimento all'art. 1, comma 6 bis del DL 193/2016, dovrà essere riversato l'intero importo dell'utile dell'esercizio pari a euro 1.244.809;
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.
- con riferimento all'istituzione del dirigente preposto ai sensi della L. 262/2005,

facoltativa per l'Ente, si rinvia alla Relazione al bilancio che consuntiva le iniziative poste in essere per conseguire progressivamente i requisiti richiesti dalla norma.

- Infine, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, la cui predisposizione è responsabilità del Presidente, è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Ente al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Incarico di revisione volontaria per il triennio 2019-2021

Il Collegio, sulla base della previsione di cui all'art. 8, comma 3, del Regolamento di contabilità - ai sensi del quale, per l'affidamento degli incarichi successivi a quello in scadenza alla data di approvazione del bilancio di esercizio in esame, dovrà essere espletata una procedura ad evidenza pubblica per conferire l'incarico - ha dato impulso all'Organo amministrativo per l'avvio della procedura.

Approvazione del bilancio

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, vista anche la relazione della società di revisione che svolge l'attività di revisione volontaria, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, non ha obiezioni all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 dell'Ente da parte del Comitato di Gestione.

Roma, 15 aprile 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Cons. Massimo Lasalvia

f.to Dott. Iacopo Lisi

f.to Dott. Giampiero Riccardi